## **INDICE SOMMARIO**

		seconda edizione	XIX XXI
		PARTE I CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE	
1.1. 1.2. 1.3. 1.4.	Reintegr Respons Il perim	CAPITOLO 1  LA FUNZIONE DELLA RESPONSABILITÀ CIVILE EXTRACONTRATTUALE  razione, prevenzione, distribuzione	3 9 15 18
		PARTE II GLI ATTI ILLECITI	
	L	Capitolo 2 ATTO ILLECITO: CRITERI DI IDENTIFICAZIONE E CARATTERI GENERALI	
2.1. 2.2.	L'ingius 2.2.1.	e atipicità degli atti illeciti	25 28 30
	2.2.3. 2.2.4.	Clausola generale e solidarietà	35 37

	2.2.5. 2.2.6.	Atipicità degli atti illeciti e delle cause di giustificazione Il problema dell'identificazione delle regole di condotta e dei	40
	2.2.0.	soggetti tutelati	41
	2.2.7.	La funzione della giurisprudenza nella determinazione delle	11
		regole di condotta	42
2.3.	Criteri d	li identificazione degli atti illeciti	43
	2.3.1.	Teoria generale e valutazione concreta dei conflitti tipici di	-
		interessi	43
	2.3.2.	La valutazione comparativa degli interessi in conflitto. Valutazione legislativa e valutazione dell'interprete. Valore dell'azione	4.4
	2.3.3.	e gravità del danno minacciato	44 47
	2.3.3. 2.3.4.	Azione ed omissione	47
	2.J. <del>4</del> .	dell'utilità generale	52
	2.3.5.	I confini del diritto	53
	2.3.6.	L'esigenza di non frenare indirettamente lo svolgimento di	))
	2.7.0.	attività utili	55
	2.3.7.	La capacità del danneggiato di evitare il danno	56
	2.3.8.	Gli illeciti mediante comunicazione verbale	57
	2.3.9.	Diversi gradi d'interesse alla stabilità della situazione minacciata.	57
	2.3.10.	Criteri connessi con i limiti di efficacia dell'intervento giudiziario.	58
	2.3.11.	Atti colpiti solo se compiuti con l'intenzione di nuocere, op-	
		pure con dolo o con colpa grave. Atti colpiti solo se realizza-	
		zione di un accordo fra più persone	58
	2.3.12.	Propagazione del danno e identificazione degli interessi tutelati .	60
	2.3.13.	Interessi collettivi e interessi individuali	63
	2.3.14.	Illeciti di massa	65
	2.3.15.	Il "contatto sociale"	67
	2.3.16.	I rapporti di cortesia	72
2.4.	Regole c	li condotta ed elemento soggettivo	73
		Capitolo 3	
		IL RISCHIO ILLECITO	
3.1.	La colpa	oggettiva: il rischio illecito	75
	3.1.1.	Definizione	75
	3.1.2.	Violazione di un dovere verso il danneggiato	76
		3.1.2.1. Il principio	76
		3.1.2.2. Danno a persone o cose e lesione di interessi economici	
		di terzi	77
		3.1.2.3. Inadempimento contrattuale e danni di terzi	77
		3.1.2.4. Dichiarazioni inesatte e danni a terzi non destinatari.	78
		3.1.2.5. Controllo del comportamento o dell'operato altrui.	79
	3.1.3.	Il rischio non consentito: dimensione del rischio e utilità della	
		condotta	80
	3.1.4.	Colpa e colpa grave	82
	3.1.5.	Rischio, incertezza, principio di precauzione	85

	Indice sommario	VII
3.2. 3.3. 3.4. 3.5.	Concorso di colpa del danneggiato.  3.2.1. Concorso di colpa nella causalità del sinistro  3.2.2. Aggravamento o mancata riduzione del danno  3.2.3. Onere della prova e rilevabilità dell'eccezione.  Colpa del danneggiato ed esclusione della responsabilità  Affidamento e negligenza del danneggiato.  Assunzione del rischio.  3.5.1. Il problema.  3.5.2. Ipotesi principali e situazioni problematiche: sport pericolosi.  3.5.3. (segue): Trasporto di persone  3.5.4. (segue): Entrata nel fondo altrui.  3.5.5. (segue): Detenzione della cosa altrui  3.5.6. (segue): Interventi di salvataggio.  3.5.7. (segue): Informazioni errate  3.5.8. Conclusioni.	86 87 91 94 95 97 101 101 107 108 108 111 111 111
	Capitolo 4 LE CAUSE DI GIUSTIFICAZIONE	
4.1. 4.2. 4.3. 4.4.	Esercizio di un diritto e adempimento di un dovere.  Consenso dell'avente diritto	113 113 114 114
	Capitolo 5 L'ELEMENTO SOGGETTIVO	
5.1. 5.2. 5.3.	La colpevolezza	117 121 122
	Capitolo 6 RESPONSABILITÀ DEI GENITORI, DEI TUTORI, DEI PRECETTORI E DEI MAESTRI D'ARTE	125
	Capitolo 7 ILLECITI CONTRO LA PERSONA	
7.1. 7.2. 7.3.	Lesioni dell'integrità fisica, della dignità, della libertà e autonomia individuale, di interessi di natura familiare	127 129 137

7.4. 7.5.	Riservatezza
	Capitolo 8
	FALSA INFORMAZIONE
8.1.	
8.2.	Quadro d'insieme       143         Falsità in materia di affari       144
0.2.	8.2.1. Responsabilità civile e altri rimedi
	8.2.2. Informazione fraudolenta
	8.2.3. Falsità colposa
	8.2.4. Il silenzio
	8.2.5. L'affidamento
	8.2.6. Causalità
	8.2.7. Falsità nei mercati finanziari
	8.2.7.1. La responsabilità da prospetto 162
	8.2.7.2. La responsabilità da informazione societaria
	regolamentata
	8.2.7.3. La responsabilità da relazioni contabili o certifica-
	zioni volontarie non destinate al pubblico 160
	8.2.7.4. Analisti finanziari
8.3.	
0.).	Falsità e danni a persona o cose
	8.3.2. Falsità colposa
	8.3.3. Il silenzio
	8.3.4. Affidamento e concorso di colpa del danneggiato 175
8.4.	Conclusioni riassuntive
	Capitolo 9
	ILLECITI CONTRO IL PATRIMONIO
9.1.	Lesione di diritti reali
9.2.	Lesione del possesso
9.3.	Denigrazione di beni e attività economiche
9.4.	Le immissioni
	9.4.1. Il problema
	9.4.2. Immissioni, efficienza allocativa, effetti distributivi 190
	9.4.3. Immissioni e inquinamento ambientale
	9.4.4. Limiti generali alle immissioni e piani regolatori 195
	9.4.5. Il contemperamento delle esigenze della produzione con le
	ragioni della proprietà
	9.4.6. La priorità temporale
	9.4.7. La regola simmetrica: divieto contro il pagamento di un'indennità

	9.4.8. 9.4.9.	Sviluppi successivi alla pronuncia giudiziaria	205
9.5.	Pregiudi 9.5.1. 9.5.2. 9.5.3.	zio a rapporti contrattuali Il problema Interferenze abusive 9.5.2.1. Stipulazione di un contratto incompatibile 9.5.2.2. Induzione all'inadempimento o cooperazione in operazione fraudolenta 9.5.2.3. Abusiva percezione della prestazione Danni fisici a persone o cose. 9.5.3.1. Uccisione o ferimento del debitore 9.5.3.2. Distruzione o danneggiamento dello strumento necessario per adempiere	206 206 210 210 221 223 224 224
	9.5.4. 9.5.5. 9.5.6.	Violazione di obblighi legali	237 237 238
		Capitolo 10	
		ILLECITI NELLE ATTIVITÀ D'IMPRESA	
10.1. 10.2.	Concorred 10.2.1. 10.2.2. 10.2.3. 10.2.4.	tamenti pregiudizievoli a interessi economici di fatto	239 240 240 242 243 244 246 248 250 251
		Capitolo 11 LA RESPONSABILITÀ DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	
11.1. 11.2. 11.3. 11.4. 11.5.	Dipende Danno in Colpa ne Danno o	materiali ed esercizio di funzioni	253 253 254 255 257 257

X

	11.5.2. 11.5.3. 11.5.4.	Lesione d La valuta: 11.5.4.1. 11.5.4.2. 11.5.4.3. 11.5.4.4.	bilità dell'illecito lell'affidamento, ritardo zione del danno Annullamento e danno L'utilità spettante: interesse positivo o interesse negativo? Il criterio della chance Danno da ritardo.	261 262 262 262 264 271 273
		11.5.4.5.	Responsabilità pre-contrattuale	274
			Capitolo 12 DANNI ALL'AMBIENTE	
12.1. 12.2.	Il "Codi 12.2.1. 12.2.2. 12.2.3. 12.2.4.	ce dell'amb Il danno a L'azione o Ripristino Pluralità o	liritti dei singoli  piente"  ambientale nel Codice dell'ambiente  dannosa e il soggetto responsabile  e risarcimento  di responsabili	275 276 276 277 278 278 278
			PARTE III	
		LA	RESPONSABILITÀ OGGETTIVA	
			Capitolo 13	
		FUN	ZIONE DELLA RESPONSABILITÀ OGGETTIVA PER RISCHIO	
13.1. 13.2. 13.3. 13.4. 13.5. 13.6. 13.7. 13.8. 13.9.	Valutazi Respons Limitazi Il rischio necessar Rischio Atti sing Attività	one giudizi abilità ogge one della re irrilevante io tipico e sta soli e attivit biologiche	onomie esterne	283 285 287 288 289 290 292 292 293
			Capitolo 14	
		PI	LA RESPONSABILITÀ ER IL FATTO DEI DIPENDENTI	
14.1.	Natura e	e funzione		295

14.2.	Il rappor 14.2.1. 14.2.2. 14.2.3. 14.2.4. 14.2.5. 14.2.6. 14.2.7. 14.2.8. 14.2.10. 14.2.11. 14.2.12. 14.2.13. 14.2.14. 14.2.15.	to di preposizione Il criterio Analisi critica di criteri ausiliari con valore indiziario. Applicazioni: Appalto (segue): Imprese satelliti (segue): Artigiani, piccoli imprenditori, lavoratori a domicilio (segue): Professionisti e artisti (segue): Amministratori di persone giuridiche (segue): Agenti, mandatari, institori, procuratori, promotori finanziari (segue): Sportivi (segue): Società regolare, società di fatto, contratti a struttura associativa (segue): Rapporti non contrattuali (segue): Sotto-preposizione (segue): Prestazioni gratuite e di volontari (segue): Prestazioni di cortesia (segue): Dipendente messo temporaneamente a disposizione di altri	298 298 309 314 315 316 316 317 318 319 320 320 321
14.3.	Esercizio 14.3.1. 14.3.2. 14.3.3. 14.3.4. 14.3.5. 14.3.6. 14.3.7.	delle incombenze Il problema Causalità e assicurabilità Applicazioni: attività connesse e deviazioni (segue): Atti vietati dal datore di lavoro (segue): Atti dolosi (segue): Atti compiuti per fini personali (segue): Pubblica Amministrazione	331 331 332 335 337 338 339 341
		Capitolo 15 LA RESPONSABILITÀ	
		PER IL DANNO DA COSE O ANIMALI	
15.1. 15.2.		funzione	343 345 345 349
15.3.	Il caso fo 15.3.1. 15.3.2. 15.3.3. 15.3.4. 15.3.5. 15.3.6.		354 354 356 358 359 360 361 363 363

	15.3.6.4. Attività rischiose	368
	15.3.7. Forza maggiore	369
	15.3.8. Il fatto del terzo	374
15.4.	Determinazione del responsabile	376
	15.4.1. Controllo e profitto	376
	15.4.2. La traslazione del costo del rischio	380
	15.4.3. Criteri generali per la determinazione del responsabile	382
	15.4.4. Applicazioni: dipendenti	390
	15.4.5. (segue): Imprenditori	393
	15.4.6. (segue): Violazione, da parte del detentore, dei limiti imposti	
	all'uso della cosa	395
	15.4.7. ( <i>segue</i> ): Cose smarrite	396
	15.4.8. (segue): Cose sottratte al custode	398
15.5.	Il responsabile del danno cagionato da animali	399
	Capitolo 16	
	REGOLE SPECIALI DI RESPONSABILITÀ OGGETTIVA	
4 ( 4		404
16.1.	Rovina di edificio	401
16.2.	Circolazione di veicoli	403
16.3.	Danni sulla superficie da aeromobili in volo	404
16.4.	Esercizio di impianti nucleari	404
16.5.	Danni all'ambiente	405
	C 17	
	Capitolo 17	
	RESPONSABILITÀ PER	
	ESERCIZIO DI ATTIVITÀ PERICOLOSE	407
	Capitolo 18	
	LA RESPONSABILITÀ DEL FABBRICANTE	
101	English and Line	412
18.1.	Funzione e problemi	413 415
18.2.	Il prodotto difettoso	
18.3.	I rischi da sviluppo	420
18.4. 18.5.	Difetto originario: la prova	422 423
	Identificazione del responsabile	
18.6. 18.7.	Colpa del danneggiato	423 424
18./.	Danno risarcibile	424
	Captroy of 10	
	CAPITOLO 19	
	CONCORSO DI RISCHI E COLPE	
19.1.	Il problema	425
	•	

Indice sommario	XIII
Ripartizione del risarcimento in proporzione dei rischi Valutazione tipica e valutazione in concreto del rischio L'indice di pericolosità.  Considerazioni ulteriori Concorso di rischi e colpe. Colpa o rischio del danneggiato Pluralità di responsabili per rischio e per colpa La responsabilità ex art. 2050 cod. civ. e il concorso Danneggiamento reciproco Eccezionale sensibilità delle cose danneggiate. Colpa del danneggiato e caso fortuito	426 430 432 436 438 443 444 445 448
PARTE IV	
LA CAUSALITÀ	
Capitolo 20 CAUSALITÀ DI FATTO, RISCHI E DANNO	
Causalità di fatto e condizione sine qua non	453 455 456 457 459 461
terzi	472 473 474 475 476 476 481 482 485
Capitolo 21  CAUSALITÀ E IMPUTAZIONE  DEGLI EVENTI DANNOSI: IL PROBLEMA  La limitazione della responsabilità alle conseguenze "immediate e dirette".	486
	Ripartizione del risarcimento in proporzione dei rischi Valutazione tipica e valutazione in concreto del rischio L'indice di pericolosità. Considerazioni ulteriori Concorso di rischi e colpe. Colpa o rischio del danneggiato Pluralità di responsabili per rischio e per colpa La responsabilità ex art. 2050 cod. civ. e il concorso Danneggiamento reciproco Eccezionale sensibilità delle cose danneggiate. Colpa del danneggiato e caso fortuito  PARTE IV LA CAUSALITÀ  CAPITOLO 20  CAUSALITÀ DI FATTO, RISCHI E DANNO  Causalità di fatto e condizione sine qua non Distinzione fra causa di fatto e condizione sine qua non Le cause addizionali Efficienza causale ed esistenza del danno Responsabilità per omissione e causalità. Evento dannoso conseguente all'illecito aggravamento o alla mancata riduzione di un rischio preesistente, o al concorso di rischi indistinguibili. 20.6.1. Rischio preesistente dovuto a cause naturali, a causa ignota, o a colpe di terzi di incerta causalità 20.6.2. Rischio preesistente dovuto a lesione illecitamente cagionata da terzi 20.6.3. Rischio concorrente creato dal danneggiato 20.6.4. Aggravamento di rischio preesistente e responsabilità oggettiva Colpevole omissione di accertamenti precauzionali Cause alternative. 20.9.1. Responsabile indeterminato entro un gruppo determinato. 20.9.2. Incertezza sull'attribuzione causale di danni distinti a diversi responsabili. 20.9.3. Intossicazioni di massa e responsabilità stocastica. Aggravamento, o mancata riduzione del rischio e dimensioni del danno. Concorso di cause, danno indivisibile e responsabilità solidale.  CAPITOLO 21  CAUSALITÀ E IMPUTAZIONE DEGLI EVENTI DANNOSI: IL PROBLEMA

21.2. 21.3.			codice penale	490 493
21.4.	Critica o	della teoria	della causalità adeguata. In particolare: il problema	
21.5.				495
21.).			responsabilità all'allibito di protezione della fiorma	498
			Capitolo 22	
		L'IMPU'	TAZIONE DEGLI EVENTI DANNOSI	
		NELLA R	ESPONSABILITÀ DA ATTO ILLECITO	
22.1.	Imposta	zione dell'ii	ndagine	501
22.2.			ione della responsabilità per i rischi diffusi e indipendenti	
			porto del criterio con la funzione reintegrativa	502
22.3.	Secondo	criterio: li	mitazione della responsabilità al rischio vietato	507
	22.3.1.	Rapporto	del criterio con la funzione preventiva	507
	22.3.2.	Precisazio	ne del criterio: il problema della descrizione e della	
			ne del rischio	509
	22.3.3.		pplicazioni illustrative	512
	22.3.4.		gravamento di un rischio-base consentito	515
	22.3.5.		ne del rischio	517
	22.3.7.		ne della responsabilità per gli atti dolosi	518
22.4.			rrelazione tra peso della responsabilità e gravità	
				520
	22.4.1.		na	520
	22.4.2.		ne del problema in rapporto con la funzione della	<b>524</b>
	22.4.2		ilità	524
	22.4.3. 22.4.4.	* *	con la regola dell'art. 1225 cod. civ	527
	22.4.4.		ne del terzo criterio limitativo	528 530
22.5.			dei giudizi di probabilità	532
22.5.			iterio della "interruzione" della causalità	533
22.0.	22.6.1.		fra i concetti di forza maggiore e di caso fortuito e i	)))
	22.0.1.		itativi proposti	533
		22.6.1.1.	L'eccezionalità del decorso causale può essere	
			irrilevante	535
		22.6.1.2.	Eccezionalità del decorso causale e sproporzione fra	
			gravità dell'evento e gravità della colpa	537
	22.6.2.	L'atto dol	oso del terzo	539
		22.6.2.1.	Atto doloso del terzo e rischi ai quali il danneggiato	
			sarebbe stato esposto comunque	539
		22.6.2.2.	Atto volontario del terzo e ambito del rischio illecito.	541
		22.6.2.3.	Atto doloso del terzo e sproporzione fra gravità	
			dell'evento e gravità della condotta illecita	541
		22.6.2.4.	Atto doloso del terzo e "scopo" della norma violata .	542
		22.6.2.5.	Concorso dell'omissione dolosa del terzo	545
		22.6.2.6.	Atto del terzo compiuto per costrizione fisica, stato	
			di necessità, adempimento di un dovere, errore	545

	Indice sommario	XV
	22.6.2.7. Atto del terzo incapace	548 549
	Capitolo 23	
	L'IMPUTAZIONE DEGLI EVENTI DANNOSI	
	NELLA RESPONSABILITÀ OGGETTIVA	
23.1.	Introduzione	551
23.2.	Primo criterio limitativo: esclusione della responsabilità per i rischi ai	,,-
	quali il danneggiato sarebbe stato esposto comunque	551
23.3.	Secondo criterio limitativo: estensione della responsabilità a tutto il maggior rischio creato, salvi i limiti derivanti da una particolare descri-	
	zione legislativa	552
23.4.	Terzo criterio limitativo: esclusione della responsabilità per gli eventi	
	eccezionali di gravità sproporzionata al rischio tipico dell'attività	554
	PARTE V	
	DANNO E RIMEDI	
	DANNO E RIMEDI	
	Capitolo 24	
	AZIONE INIBITORIA ED ELIMINAZIONE DEGLI EFFETTI	559
	AZIONE INIBITOMA ED ELIMINAZIONE DEGLI EITETTI	)))
	Capitolo 25	
	DANNO E RISARCIMENTO	
		- (0
25.1. 25.2.	Il danno risarcibile: patrimoniale e non patrimoniale	563 569
25.3.	Danno attuale e danno futuro	571
25.4.	Concezione "reale" e concezione patrimoniale	572
25.5.	Sul concetto di "differenza patrimoniale"	574
25.6.	Reintegrazione in forma specifica e risarcimento per equivalente	575
	25.6.1. Rapporto fra i due rimedi	575
	25.6.2. L'eccessiva onerosità	578
25.7.	Mancata possibilità di uso o disposizione della cosa	580
25.8.	Impegno di attività e sacrificio di tempo libero del danneggiato	584
25.9.	Danno da vacanza rovinata	587 589
2).10.	25.10.1. <i>Chance</i> e valutazione del danno	589
	25.10.2. Funzione della risarcibilità della <i>chance</i>	592
	25.10.3. <i>Chance</i> , causalità e altre precisazioni	593
	25.10.4. Grado della probabilità	597
	25.10.5. Chance e aspettativa di fatto	598
	25.10.6. Chance di giudizio favorevole	601
25.11.	Causalità alternativa ipotetica	604
	25.11.1. Danno emergente	604

	25.11.2. Lucro cessante	606			
	Gli interessi	607			
	Il momento della valutazione del danno e i dati utilizzabili	609			
25.14.	Il decorso del tempo e il ritardo del risarcimento				
25.15.	Svalutazione monetaria e interessi	613			
	Lucro cessante e imposte	619			
	Compensatio lucri cum damno	621			
25.18.	Danno alla persona	627			
	25.18.1. Danno patrimoniale	627			
	25.18.1.1. Danno emergente	627			
	25.18.1.2. Lucro cessante	628			
	25.18.2. Danno non patrimoniale	629			
25.10	25.18.3. Danno da uccisione	637			
25.19.	Danno a cose	638			
	25.19.1. Distruzione della cosa	638			
	25.19.1.1. Il valore della cosa: il tempo di riferimento	638 640			
	25.19.1.2. (segue): il mercato di riferimento	641			
	25.19.2. Danneggiamento della cosa	641			
	25.19.4. Valore d'affezione	642			
	2).1).7. Valore d'altezione	072			
	Capitolo 26				
	ARRICCHIMENTO DA FATTO ILLECITO	643			
		0 15			
	Capitolo 27				
	RESPONSABILITÀ EXTRACOMPENSATIVA?	649			
	Capitolo 28				
	LA PROVA				
28.1.	L'onere della prova	657			
28.2.	Probabilità, causalità, prova	657			
28.3.	L'accertamento: "più probabile che non"?	661			
28.4.	Vicinanza e perdita della prova	666			
28.5.	Res ipsa loquitur	668			
28.6.	Accertamento penale e accertamento civile	669			
28.7.	Conclusioni	670			
	Capitolo 29				
		673			
	PRESCRIZIONE	0/3			
Bibliog	grafia	677			
Indice	analitico	693			